



eccellenze in Zip

30 MILIONI DI UOVA ALL'ANNO
Nello stabilimento padovano di Merial Italia si producono vaccini per curare particolari patologie aviarie attraverso la tecnica dell'ovocultura.

Si pronuncia con l'accento sulla a finale, perchè Merial è di origini franco-americane. E' nata infatti da una joint venture fra le società farmaceutiche Merck S.D. & Co. e sanofi-aventis (prima ancora Rhone Merieux) che nel 1997 hanno deciso di fondere la loro attività veterinaria. Una società ormai leader a livello mondiale nel settore della salute degli animali domestici, da reddito e selvatici. Ampia la gamma dei suoi vaccini e farmaci: l'antiparassitario Frontline, tanto per citarne uno dei più noti.

Merial Italia spa, in particolare [www.merial.it], ha sede a Milanofiori (Assago) e la produzione in due stabilimenti, uno a Chignolo Po (Pv) e l'altro nella zona industriale di Padova, in via Baviera (Noventa). Qui però la storia era già iniziata nel 1988, quando la famiglia Toffano, originaria di S. Angelo di Piove, aveva fondato sulla stessa area e per svolgervi analoga attività la società Ivaz srl, in seguito acquisita da Merial.

Di vera e propria visita non si può parlare perchè nei laboratori padovani l'accesso è severamente ristretto ai soli addetti: forse questioni di segretezza, ma prima di tutto esigenze di sterilità assoluta. Ci lavorano infatti un centinaio di persone, di cui un terzo laureati (biologi, ingegneri, farmacisti...) per produrre vaccini inattivati destinati a curare i pennuti. Con la sua usuale cortesia, comunque, Massimo d'Onofrio, direttore industriale di Merial Italia, ci riceve negli uffici dello stabilimento. L'avevamo già intervistato quando l'Associazione "Amici della Zip", nel 2005, gli aveva conferito il Premio per l'innovazione. "L'attività che svolgiamo qui

Massimo d'Onofrio, direttore industriale di Merial Italia. La multinazionale vanta circa 5 mila dipendenti in 150 paesi del mondo e fattura 2.5 miliardi di dollari. La sola Merial Italia nel 2007 ha fatturato 112 milioni di euro (+10%) con 190 dipendenti e 50 agenti di vendita.



è manifatturiera, ma non certo di routine - ci spiega subito -. Questa la nostra sfida: il ciclo industriale richiede una perfetta standardizzazione del processo mentre, lavorando nel biologico, la variabilità è norma. Con grande cura ed attenzione dobbiamo quindi tenerla sotto controllo". Una qualità che viene garantita anche da un ottimo rapporto con l'Università di Padova, attraverso numerose tesi svolte in Merial, stage, ecc. "Per noi l'Ateneo è un indispensabile incubatore di tecnici che portiamo piano piano a specializzarsi in questo settore". Ovvio a questo punto dirottare il discorso sulla Torre della Ricerca. "Senza dubbio un progetto particolarmente ambizioso quello del Consorzio Zip e di Boschetti in particolare che ha però tutte le carte in regola per essere ben condotto in porto. Per Padova sarebbe sicuramente un'occasione straordinaria, con la creazione di un'osmosi, un humus positivo tra pubblico e privato. La città si merita ed ha certamente tutte le potenzialità per la nascita di un polo di eccellenza di questa taglia". Si dice convinto d'Onofrio.



La tecnica dell'ovocultura utilizzata a Padova da Merial prevede che nell'uovo embrionato, provenienti da allevamenti specificamente allestiti per l'industria farmaceutica, si inoculi il virus e lo si ponga in condizioni di temperatura e umidità adatte a favorirne la crescita virale. Una volta estratto il vaccino inattivato (ucciso), le uova vanno eliminate tramite un apposito impianto. Nello stabilimento Merial di Pavia, invece, una quarantina di addetti producono vaccini vivi.

La Gazzetta Ufficiale n.69 del 20.03.1958 pubblica la legge n.158 del 04.02.1958 contenente norme per la zona industriale e per il porto fluviale di Padova. Si tratta della sua legge istitutiva. Con essa iniziano le espropriazioni e le opere infrastrutturali. Allora l'intero comprensorio misurava solo 4 milioni e mezzo di metri quadrati rispetto i 10 milioni e mezzo attuali. Presidente del Consorzio Zip dal 29.04.1957 al 23.03.1973 è l'avvocato Cesare Crescente, che è



ricorrenze

HA GIÀ CINQUANT'ANNI, MA NON LI DIMOSTRA E PENSA AL FUTURO

La legge istitutiva della zona industriale di Padova è del 1958.

anche sindaco di Padova dal 26.04.1947 al 12.10.1970. Era stato nominato subito dopo la fondazione dell'ente avvenuta con decreto prefettizio n.45999 del 11.12.1956.



ECCELLENZE
Scienza, ricerca e innovazione nella zona industriale di Padova



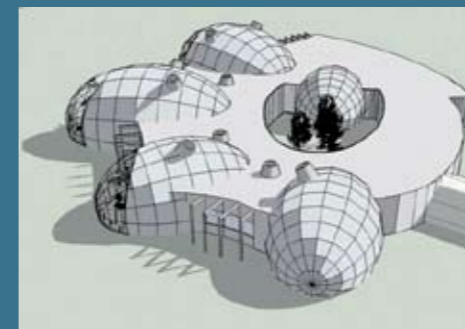
ANNIVERSARI
La Zip ha cinquant'anni ma non li dimostra

Associazione Amici della Zona Industriale • galleria Spagna, 35 - 35127 Padova • +39 049 8991811 – info@amicidellazip.it



n.2/2008

AMICI DELLA ZIP



IL NUOVO CENTRO D'INFANZIA A SERVIZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE DI PADOVA

Approvato dal Cda del Consorzio Zip il progetto definitivo dell'asilo e scuola materna interaziendale, organizzato sulla base dei più moderni metodi didattici. Un investimento da 2 milioni di euro.

Il concept che meglio rappresenta la dinamica del processo evolutivo del bambino è il sistema cellulare, in continua modificazione. E' questo il presupposto che ha indotto l'arch. Luisa Fontana a progettare il nuovo Centro d'infanzia Zip articolandolo in 4 sezioni come singole cellule disposte radialmente rispetto al giardino d'inverno. L'avveniristica struttura sorgerà in via Perù con posizione strategica rispetto ai flussi veicolari legati alle attività produttive dell'area. Adiacente a un parco di 30 mila mq, è dimensionata su mille mq di superficie coperta, oltre 1.500 di giardino e potrà ospitare una ottantina di bambini dai 0 ai 6 anni con orari flessibili correlati agli impegni di lavoro dei genitori. La sua fruibilità è prevista già a partire dall'anno scolastico 2009-2010.

L'intervento adotta standard superiori ai minimi imposti dalla normativa per quanto riguarda gli spazi, il risparmio energetico (certificazione in classe A), il comfort interno, l'utilizzo di materiali eco-compatibili e l'uso di energia da fonti rinnovabili.



Il Consorzio Zip – a conferma della sua attenzione verso ogni domanda di sviluppo sostenibile in termini ambientali, economici e sociali – aveva pubblicato il relativo avviso di gara a giugno dell'anno scorso, sulla base delle periodiche indagini territoriali svolte per conoscere le esigenze delle aziende e dei lavoratori che operano nella zona industriale di Padova. Ha anche già deliberato di dare in locazione la struttura al Consorzio Impresa Sociale, che gestisce oltre 50 realtà analoghe. Va qui sottolineata la contemporaneità – "straordinaria" per un ente pubblico – tra sviluppo del progetto e individuazione del soggetto gestore. Insomma Zip si è giustamente preoccupato non solo dell'investimento infrastrutturale, ma anche di come sarà fatto funzionare il Centro, non appena fruibile.

L'avveniristica struttura è stata presentata a Palazzo Moroni dal presidente Zip Angelo Boschetti e dalla progettista, arch. Luisa Fontana. Tra gli intervenuti: l'assessore comunale ai servizi ed edilizia scolastica Claudio Piron e Luca Omodei, presidente del Consorzio Impresa Sociale. [Info: www.zip.padova.it]



In www.amicidellazip.it
potete consultare l'archivio di tutte le pubblicazioni dell'Associazione

editoriale

NUOVI CONVEGNI E INCONTRI IN ARRIVO

Si parlerà di mobilità, rifiuti, spazi pubblici e manodopera extracomunitaria.



Il convegno su "Energie Rinnovabili, opportunità per le aziende" organizzato lo scorso 11 aprile in collaborazione con Fondazione Fenice onlus e il Consorzio Zip ha indubbiamente riscosso un buon successo [vedi www.amicidellazip.it]. Più di un imprenditore ci ha chiesto quali saranno le tematiche che

affronteremo nei prossimi incontri. Desidero subito sottolineare che la nostra Associazione intende predisporli in modo sinergico, d'intesa con altri enti o istituzioni, non solo però per dividerne le fatiche organizzative, ma per creare ottime occasioni di dialogo tra imprenditori e amministratori pubblici.

Accogliendo preziosi suggerimenti, il Consiglio direttivo ha comunque già scremato alcune proposte ed enucleato una gamma di interessanti tematiche. Ecco tre argomenti sui quali già si sta orientando: la mobilità futura in Zip, con particolare riferimento ai collegamenti ferroviari (metropolitana di superficie e/o tram); le tipologie, i problemi, il riciclo, ma anche le risorse rappresentate dai rifiuti; l'impiego di manodopera extracomunitaria.

Desidero infine segnalarvi che - in base al nuovo regolamento - sono giunte numerose segnalazioni o autocandidature di aziende per la prossima edizione del Premio Amici della Zip. La commissione giudicatrice ha già iniziato i suoi lavori, ma a noi resta intanto la conferma che a Padova operano "eccellenze" che meritano senz'altro la massima attenzione.

Cristina de' Stefani

PELLE UMANA, MA ARTIFICIALE

Viene creata, insieme ai follicoli piliferi, da Cutech biotechnology srl allo scopo di testare farmaci o cosmetici. Si evita così l'utilizzo di animali da laboratorio.

Fondata nel 2000, dopo un breve transito per il parco tecnologico Vega di Marghera si è presto trasferita a Padova e quattro anni fa ha preso finalmente sede nel centro servizi di via Uruguay, a ridosso della tangenziale e di corso Stati Uniti. "Sono locali che abbiamo preso in affitto dal Consorzio Zip [www.zip.padova.it] - ci spiega il presidente, nonché chief executive officer di Cutech, Paolo Pertile - ma, quanto a spazio, cominciano già ad essere insufficienti". Ci lavorano una decina di ricercatori (metà donne) provenienti dalle più disparate discipline scientifiche e dalle più diverse esperienze lavorative, sia in Italia che all'estero. E' questo il caso anche di Pertile che dopo aver studiato a Padova, per poter lavorare è "emigrato" ad Harvard e poi a Philadelphia. Si occupano di una nicchia molto particolare: la creazione di modelli artificiali di pelle o di follicolo pilifero umani non a scopo clinico, ma per testare farmaci o cosmetici. Da qui la necessità, appunto, di competenze biotecnologiche molto diverse e di una estrema flessibilità intellettuale. Un'attività che ha anche un risvolto etico, visto che permette di evitare l'uso di animali da laboratorio, "la cui pelle, comunque, non sempre evidenzia reazioni analoghe a quella umana", precisa Pertile. Una seconda linea di ricerca di Cutech risulta logica conseguenza della prima: sviluppo di principi



Paolo Pertile (a destra), presidente e Ceo di Cutech [www.cutech.it], con il socio Michele Massironi all'interno di un loro laboratorio di ricerca.

In www.amicidellazip.it
come iscriversi all'Associazione



attivi destinati a curare patologie dermatologiche, nonché disturbi della crescita e della pigmentazione del capello/pelo. Ovviamente per tali scopi si sono dovuti dotare i laboratori di strumentazioni all'avanguardia, capaci di permettere approfonditi studi a livello molecolare, subcellulare, cellulare e tissutale. Ma non si è neppure trascurato lo sviluppo di alleanze strategiche specifiche con tutto un network di altre aziende e istituti universitari. "In realtà la nostra è ricerca pura, cosa molto rara nel privato. Siamo una delle pochissime aziende di biotecnologie che riesce a finanziare i propri studi con progetti che risultano di grande interesse per aziende leader del mercato, vuoi tedesche, americane o giapponesi. La regola è che ci finanziano tramite accordi di divisione fifty-fifty della proprietà intellettuale".

IL TEMPIETTO DELLA SCIENZA AB Analitica srl progetta, sviluppa, produce e commercializza dispositivi medico-diagnostici.

In zona industriale a Padova, in via Svizzera 16, sorge una bella palazzina su 3 livelli per complessivi 2.400 mq. Sul cancello d'ingresso varie targhe annunciano che si sta per entrare in un tempio della scienza. L'idea di costituire questo centro venne a Dino Paladin - socio di riferimento di AB Analitica srl - quando nel 1995 decise di trasferire in Zip l'azienda che aveva fondato cinque anni prima in zona Torre. Invece di limitarsi a costruire uno spazio sufficiente ad ospitare solo i propri laboratori, pensò che sarebbe stato più stimolante circondarsi anche di altre attività di ricerca. Fu così che dalla Guizza si trasferì qui, al primo piano, la Fondazione Salvatore Maugeri e, all'ultimo piano, Research Innovation, una spa che si occupa di ricerca nel settore biotecnologico. "Poi ho fatto anche da incubatore a Thin Films srl - ci racconta Paladin - uno spin-off dell'istituto nazionale di fisica nucleare di Legnaro che stiamo ospitando in alcuni locali del piano terra". Fortuna vuole che questa sia stata ora

acquistata dalla società italo-americana, la Media Lario (costruzioni di satelliti), così che AB Analitica a fine anno potrà attrezzare nuovi laboratori nello spazio tornato disponibile. Alla base, insomma, il concetto è un po' lo stesso di quello del Polo della Ricerca che il Consorzio Zip sta progettando nell'area attualmente occupata dai laboratori del Cnr. "Un'idea molto interessante! - commenta Paladin - Li faranno molto meglio e con molti più mezzi ciò che avevo in mente di fare anch'io". AB Analitica

Il socio fondatore di AB Analitica, Dino Paladin, circondato da quattro ricercatrici assunte nell'ambito di un progetto di formazione. Da sinistra: Anna Gani, Barbara Seno, Loretta Cesaro, Laura Rosa Gastaldo.



eccellenze in Zip

Il kit diagnostico brevettato da AB Analitica per l'individuazione del battero possibile causa di gastriti e ulcere è il fiore all'occhiello dell'azienda. Si tratta di un test del respiro che permette di evitare la ispezione invasiva tramite endoscopia.



ricerca, fabbrica e commercializza due principali linee di prodotti: quelli tutti marchiati Ce, in biologia molecolare, destinati principalmente ai laboratori ospedalieri di analisi (in vitro); e quello che serve a determinare la presenza di helicobacter pilori nel tratto gastrico. Venendo utilizzato in vivo è registrato come farmaco nella categoria diagnostici per cui la sua produzione, per motivi tecnico-normativi, viene affidata in conto terzi ad un'officina farmaceutica di Vicenza, autorizzata dal ministero della Sanità. Per quanto riguarda invece i reagenti di laboratorio per diagnosi mediche, la produzione viene fatta tutta in via Svizzera. Il fatturato della srl (amministratore unico Vincenzo Putrone) è di circa 2,5 milioni di euro, cifra che viene raggiunta contando sul lavoro di una dozzina di ricercatori provenienti da continenti diversi. A proposito di globalizzazione, AB Analitica sta facendo grossi investimenti anche all'estero "e i risultati stanno arrivando". Turchia, Grecia, Polonia, Spagna, ma anche Cina dove è in corso di registrazione un suo prodotto. Per concludere: si riesce a vivere di ricerca? "Solo di ricerca no, questo è certo, almeno in Italia. Bisogna che sia affiancata da una produzione o dalla fornitura di qualche servizio, magari di nicchia". AB Analitica [www.abanalitica.it] è certificata Iso 9001:2000 ed è conforme ai requisiti della Uni En Iso 13485:2004 (sistemi qualità, dispositivi medici). Nel 2006 anche l'Associazione "Amici della Zona Industriale", su proposta di Confindustria [www.confindustria.pd.it], le ha conferito il Premio per l'innovazione.